



Fascicolo 1.20\2015\1

Pagina 1

Al Direttore del Settore Programmazione, controllo e trasparenza

E p.c.
Al Segretario Direttore Generale

Al Direttore Area Affari Istituzionali

Al Direttore dell'Area Programmazione risorse finanziarie e di bilancio

Loro sedi

OGGETTO: Parere del Collegio dei revisori sul Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020 ai sensi dell'art.170 del D.Lgs.267/2000

Il Collegio dei revisori

Visto il decreto del Sindaco metropolitano n.138 del 08/06/2018 avente per oggetto "Approvazione dello schema del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020 ai sensi dell'art.170 del D.Lgs.267/2000".

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."
- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

b) il successivo articolo 174 indica al comma 1 (come modificato dall'art. 9-bis della L.160/2016 di conversione del D.L.113/2016), che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno";

c) con decreto del 29/11/2017 (pubblicato nella G.U. n.285 del 6/12/2017), il Ministro dell'Interno ha differito al 28/02/2018 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per il 2018-2020 da parte degli enti locali autorizzando l'esercizio provvisorio del bilancio ai sensi dell'art. 163 – comma 3 – del Tuel sulla base degli stanziamenti assestati del Bilancio di previsione 2017 (ex art.1-ter, comma 3, del D.L.78/2015, convertito dalla L.125/2015). La stessa norma non ha differito il termine di presentazione del Dup per il triennio 2018-2020;

- d) con decreto del 9/02/2018 (pubblicato nella G.U. Serie Gen. n.38 del 15/02/2018), il Ministro dell'Interno ha differito il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2018-20 per i Comuni, le Province e le Città Metropolitane, al 31/03/2018 confermando l'autorizzazione per gli enti locali all'esercizio provvisorio del bilancio e posticipando conseguentemente l'adozione del Piano esecutivo di gestione (*Peg*) 2018. Essendo oggi ancora in fase di predisposizione il bilancio di previsione 2018-20, l'Ente si trova in gestione provvisoria ai sensi dell'art. 163 del vigente D.Lgs. 267/2000;
- e) al punto 8 del principio contabile applicato allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011, è indicato che "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale triennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n.10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla proposta di deliberazione del Consiglio avente per oggetto "Adozione dello schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020 ai sensi dell'art. 170 d.lgs 267/2000" predisposta dal Settore Programmazione controllo e trasparenza della Direzione Generale.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui il Sindaco metropolitano intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione 2018-2020 ad esse coerente e facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e sostituisce la relazione previsionale e programmatica e il piano generale di sviluppo.

Verificata:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato rappresentate dagli indirizzi del *Piano Strategico triennale del territorio metropolitano 2016-2018*, approvato definitivamente dal Consiglio metropolitano con deliberazione n. 27 del 12/05/2016. Tale documento, ai sensi dell'art. 1 – comma 44 lett. a)– della L. 56/2014 “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*” costituisce l’atto di indirizzo per l’Ente e per l’esercizio delle funzioni dei Comuni e delle Unioni dei Comuni compresi nel predetto territorio anche in relazione all’esercizio delle funzioni delegate o assegnate dalle Regioni, nel rispetto delle leggi regionali nelle materie di loro competenza. Atteso che a chiarimento delle modalità operative degli organi delle Province e Città metropolitane, la nota n. 14155 del 23/10/2014 del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie avente per oggetto “*Nota 1/2014. Legge 7 aprile 2014, n. 56. Chiarimenti in merito a talune problematiche sulle funzioni dei nuovi organi*” ha precisato che “Né il Sindaco metropolitano, né il Presidente della Provincia appaiono tenuti dalla Legge a presentare il proprio programma al Consiglio, fermo restando che nulla impedisce loro di esporre allo stesso linee programmatiche”, e, pertanto i contenuti del Piano Strategico costituiscono gli indirizzi strategici di riferimento rispetto ai quali sviluppare e valutare il *Dup* 2018-20 della Città metropolitana di Milano;
- c) che con decreto sindacale n.88 del 28/03/2018 avente per oggetto: “Provvedimenti per la redazione del Bilancio consolidato di Città metropolitana di Milano esercizio 2017, ai sensi dell’art.11 bis del D.Lgs.118/2011. Aggiornamento dell’elenco degli enti che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e del perimetro di consolidamento” - è stato approvato l’elenco (Allegato “B”) degli Enti inclusi nel GAP per la definizione del perimetro di consolidamento. Con tale decreto è stato aggiornato per il 2017 il precedente elenco approvato con decreto sindacale n. 129 del 19/05/2017 riferito al 2016;
- d) l’adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare:
- decreto sindacale n. 81 del 21/03/2018 di adozione del Piano di alienazione e valorizzazione immobiliare 2018-2020;
 - decreto sindacale n.100 del 23/04/2018 di adozione del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi superiori ai 40.000 Euro (biennio 2018-2019);
 - decreto sindacale n.135 del 06/06/2018 di adozione del Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2018-2020 e dell’elenco annuale dei lavori 2018;
 - decreto sindacale n.136 del 07/06/2018 relativo al Piano dei fabbisogni di personale 2018-2020.



Raccomandato di attenersi con rigore e scrupolo alle disposizioni normative, in particolare riguardanti i termini di presentazione del DUP, seppure di natura ordinatoria, in quanto una corretta programmazione necessita di dotarsi dei propri strumenti prima dell'inizio dell'esercizio di competenza. Tale considerazione riveste ancora maggior importanza per il fatto che da quest'anno gli strumenti programmatori hanno riacquisito la loro naturale tempistica triennale

Esprime parere favorevole

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato rappresentate dal Piano Strategico triennale per il territorio metropolitano 2016-2018 e con la programmazione di settore indicata nelle premesse.

Il Collegio dei revisori

Dott. Francesco Francica

Dott. Costantino Rancati

Rag. Raffaella Savogin